

Prevenzione oncologica: conosci i tuoi diritti



SCREENING ONCOLOGICO: COS'È E A COSA SERVE

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) si prende cura della tua salute! Per questo la prevenzione e la diagnosi precoce rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), cioè tra le prestazioni che devono essere garantite a tutti i cittadini nel nostro Paese.

Anticipare la diagnosi di un tumore può cambiare significativamente il decorso della malattia e lo screening può spesso evitare che lesioni a rischio si traducano in malattie conclamate.

LA PREVENZIONE È LA PRIMA E LA PIÙ EFFICACE DELLE CURE

Per questo da 20 anni il Servizio Sanitario Nazionale promuove programmi organizzati di screening oncologici rivolti alla popolazione per prevenire e individuare il cancro della cervice uterina, della mammella e del colon retto, cioè quei tumori che colpiscono maggiormente la popolazione italiana e per i quali esiste un'evidenza scientifica di alta efficacia degli screening. I programmi di screening per queste tre neoplasie sono organizzati a livello nazionale, seguono procedure rigorose, basate su evidenze scientifiche e si rivolgono a tutta la popolazione nelle fasce di età considerate a maggior rischio per ciascuna delle tre patologie.

Le persone appartenenti alle popolazioni-target vengono invitate a sottoporsi **gratuitamente** a un test di screening:

- **Cervice uterina:** Pap - test o HPV DNA test
- **Mammella:** Mammografia
- **Colon retto (CCR):** ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) o rettosigmoidoscopia (RSS)



È IMPORTANTE TU SAPPIA CHE:

Lo screening permette di selezionare gli individui a maggior rischio di sviluppare la neoplasia, e di inviarli a successive indagini di approfondimento diagnostico. Per definizione, l'intervento di screening viene offerto a persone asintomatiche e non si effettua su persone che hanno già sintomi o in cui la malattia è evidente.

POSSO FARE LO SCREENING ONCOLOGICO ANCHE SE NON APPARTENGO ALLE FASCE D'ETÀ PREVISTE?

Se avverti un sintomo specifico o senti l'esigenza di sottoporsi spontaneamente a controlli mammografici, pap-test ed esami di prevenzione del tumore colon-rettale al di fuori dalle fasce di età indicate per gli screening organizzati, puoi rivolgerti al tuo medico di famiglia e approfondire con lui cosa sia utile e appropriato fare.

COSA GARANTISCE IL SSN PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DELLA CERVICE UTERINA

- **vaccinazione anti-HPV** (Papillomavirus) garantita nei LEA per le ragazze undicenni in tutte le Regioni italiane dal 2008, per i ragazzi undicenni dal 2017
- **pap-test gratuito** ogni 3 anni per le donne di età compresa tra i 25 e i 29 anni
- **HPV-DNA test gratuito** ogni 5 anni per le donne tra i 30 e i 64 anni

Nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 si raccomanda di estendere la **vaccinazione gratuita** alle **25enni** in occasione del primo screening cervicale e a **tutte le donne a rischio per lesioni precancerose**.

COS'È E COME SI SVOLGE IL PAP-TEST

Il Pap-test è un esame che studia con l'aiuto del microscopio le alterazioni delle cellule del collo dell'utero. Una piccola quantità di cellule viene prelevata in modo indolore dal collo dell'utero e dal canale cervicale ed esaminata in laboratorio.

RICORDA:

Per una buona riuscita dell'esame è necessario evitare, nei tre giorni che precedono il pap-test, rapporti sessuali, lavande interne o applicazione di medicinali per via vaginale. L'esame non va fatto durante il ciclo mestruale: fissa l'appuntamento almeno 4 giorni prima o 4 giorni dopo il ciclo.

COS'È E COME SI SVOLGE L'HPV TEST

Il prelievo avviene nello stesso modo del Pap-test ma il test HPV (Papilloma virus), consente di individuare la presenza del virus prima che provochi alterazioni nelle cellule.

"Il test HPV per essere efficace deve essere fatto all'interno di un programma organizzato che garantisce protocolli e controlli di qualità adeguati. In questo nuovo programma il Pap-test non scompare ma diventa un esame di completamento (Pap-test di triage) che viene letto solo nelle donne risultate positive al test HPV." (fonte: GISCI.IT)

È IMPORTANTE TU SAPPIA CHE:

Il Papilloma virus è classificato come secondo agente patogeno responsabile di cancro nel mondo; esistono circa 120 tipi di Papilloma, di cui 12 sono responsabili dell'insorgenza del cancro. L'infezione si trasmette sessualmente ed è causa di diversi tumori, oltre quello della cervice uterina e non solo femminili.

COSA GARANTISCE IL SSN PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DELLA MAMMELLA

- Mammografia bilaterale ogni due anni per le donne tra i 50 e i 69 anni.

In alcune regioni le fasce di età per lo screening mammografico sono state allargate o sono in via di allargamento, comprendendo la fascia 45-49 anni con intervallo annuale e 70-74 anni con intervallo biennale.

Tra regione e regione vi potrebbero essere delle differenze nell'applicazione dei programmi; informati bene presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della tua ASL

COS'È E COME SI SVOLGE LA MAMMOGRAFIA

La mammografia è un esame radiologico e dura in media una decina di minuti. Se sei nell'età in cui hai diritto alla mammografia, riceverai una lettera d'invito con le indicazioni del luogo e della data dello screening, il cui esito ti verrà comunicato dopo circa un mese.

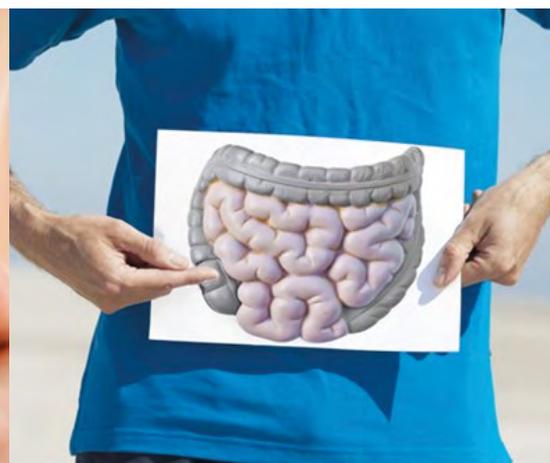
Se non vi sono ulteriori indagini da fare verrai invitata a ripresentarti alla scadenza successiva.

CONSIGLIO UTILE:

Trattandosi di un esame radiologico è importante escludere l'ipotesi di una gravidanza. Se hai il dubbio di essere incinta chiedi consiglio al medico. Se hai ancora il ciclo, sarà preferibile eseguire la mammografia entro i primi 7/10 giorni dall'inizio del ciclo

COSA GARANTISCE IL SSN PER LA PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DEL CANCRO DEL COLON RETTO (CRR)

- Test del sangue occulto nelle feci (SOF) per uomini e donne tra i 50 e i 69 anni. Una piccola parte dei programmi di screening attivi in Italia (in particolare nella regione Piemonte) utilizza al posto della ricerca del sangue occulto un altro esame di screening, la rettosigmoidoscopia, da eseguire una sola volta all'età di 58-60 anni.



COS'È E COME SI SVOLGE LO SCREENING DEL TUMORE DEL COLON RETTO:

Il programma interessa tutti gli uomini e le donne residenti sul territorio nazionale, di età compresa tra 50 e 69 anni e viene attuato tramite il test per la ricerca del sangue occulto fecale (SOF).

La procedura prevede l'invio di una lettera d'invito che, a seconda della zona in cui si risiede, può essere accompagnata dal kit per il prelievo o può indicare una serie di luoghi, farmacie comprese, dove andare a ritirare e riconsegnare il kit, e dove verranno fornite tutte le indicazioni relative al prelievo e alla sua conservazione. Generalmente nel kit sono compresi sia un piccolo contenitore per prelevare e conservare il campione fecale che le istruzioni per l'uso.

- Se l'esame darà esito negativo riceverai una lettera a casa che conterrà la raccomandazione a ripetere il test dopo due anni, quando cioè sarà inviato un nuovo invito.
- I/le pazienti positivi/e (5%) al test vengono invece contattati/e ed invitati/e ad eseguire una colonscopia entro circa un mese.

È IMPORTANTE TU SAPPIA CHE:

Un esito positivo (presenza di sangue nelle feci) non indica necessariamente l'esistenza di polipi o di un tumore intestinale. Il sanguinamento può essere dovuto a malattie molto diffuse e non pericolose quali, ad esempio, emorroidi, ragadi, diverticoli ed altro.

COS'È E COME SI SVOLGE LA COLONSCOPIA (Ct)

Oggi la colonscopia grazie ai progressi scientifici e agli investimenti in questo campo, viene fatta in sedazione e la preparazione all'esame è molto più veloce rispetto a qualche anno fa; l'indagine è di breve durata e consente di controllare la superficie interna del grosso intestino per evidenziare possibili anomalie nonché di asportare, nella stessa seduta, eventuali polipi.

RICORDA:

[La colonscopia è allo stesso tempo un esame diagnostico e terapeutico, in quanto consente di eliminare formazioni che potrebbero nel tempo trasformarsi in un tumore intestinale.]

CONSIGLIO UTILE:

È fondamentale tu segua "alla lettera" le istruzioni per la preparazione, in modo da rendere il tratto intestinale completamente pulito e non compromettere l'efficacia dell'esame.

IL PROGRAMMA DI SCREENING: COME VIENE REALIZZATO

Gli screening vengono programmati dalle regioni e messi in atto dalle ASL.

Per questo sarai contattato/a in base a criteri stabiliti dalla tua regione di residenza: ordine alfabetico, età, scadenza del precedente esame, indicazione del tuo medico, luogo di residenza (es. quartieri).

Riceverai a casa una lettera personalizzata con tutte le informazioni utili per eseguire l'esame: a cosa serve l'esame, se è possibile modificare la data dell'appuntamento indicata sulla lettera di invito, l'indicazione della gratuità del test, la possibilità di avere il permesso per l'assenza dal lavoro, l'indicazione di un numero di telefono utile per eventuali comunicazioni comprendenti informazioni sui vantaggi ma anche sui limiti. In alcuni casi potrai ricevere anche opuscoli informativi che spiegano in modo semplice lo screening e gli esami.

RICORDA:

I documenti che dovrai portare con te sono: la lettera di invito, il documento d'identità, la tessera sanitaria.

FAI LO SCREENING, LA TUA VITA È NELLE TUE MANI

Partecipare agli screening oncologici è un tuo diritto, perché tutto quello che riguarda il tuo benessere e la tua salute è, secondo quanto indicato nella nostra Carta costituzionale, un diritto fondamentale. Non solo, aiuterai anche la ricerca: i tuoi risultati saranno parte di un patrimonio di conoscenza che aiuterà a salvare ulteriori vite e a raggiungere nuovi traguardi nella diagnosi precoce e nella cura.

COSA OFFRE LO SCREENING

La diagnosi precoce è uno strumento basilare a tua disposizione che ti dà la possibilità di ridurre l'impatto che la patologia oncologica individuata dal test di screening, in una fase in cui è ancora asintomatica, può avere sulla tua vita e su quella di chi ti sta vicino. Anche le indicazioni terapeutiche sono solitamente meno invasive, con una riduzione degli effetti collaterali ed un'augmentata possibilità di guarigione e di aspettativa di vita.

LA LETTERA DI INVITO

Per invitarti a sottoposti allo screening oncologico la tua ASL ti invierà una lettera. Non lasciarti prendere dall'ansia: se hai dubbi puoi parlarne con il tuo medico di fiducia o rivolgerti direttamente agli uffici competenti in materia di screening.

La lettera indicherà l'indirizzo del centro presso il quale eseguire l'esame, il giorno e l'orario di accesso o - nel caso dello screening per il tumore colonrettale - può indicare una serie di luoghi, farmacie comprese, dove ritirare la provetta e dove poi riconsegnarla, senza necessità di prenotarsi.

Lo screening oncologico è un programma nazionale gratuito di diagnosi precoce, promosso dal Ministero della Salute, gestito ed organizzato in collaborazione con la tua Regione e le Aziende Sanitarie che sono presenti nel tuo territorio.

NON AVERE PAURA!

Non vergognarti se provi paura o preoccupazione rispetto agli esami proposti. È normale. Piuttosto parlane con il tuo medico di fiducia: esprimere se la preoccupazione è legata all'esame in sé, o alle tecniche utilizzate o al possibile esito, è un primo passo per superarla.

In altre parole chiedi al tuo medico tutte le informazioni che desideri avere. Una diagnosi precoce riduce la mortalità in una importante percentuale di casi ed è quindi indispensabile che tu accetti l'invito a partecipare allo screening oncologico e ti presenti all'appuntamento prefissato indicato sulla lettera di invito. Ricorda che sottoporsi agli esami per la diagnosi precoce non comporterà per te alcun rischio.

E se la paura riguarda cosa potrebbe accadere dopo, è importante che tu sappia che sono previsti percorsi protetti e preferenziali, anche psicologici, per fare tutti gli approfondimenti.

LA PAURA SI PUO' SCONFIGGERE CON L'INFORMAZIONE

La paura è un'emozione naturale, potente e utile. È stata selezionata dall'evoluzione della specie umana per permettere di prevenire i pericoli ed è quindi funzionale a evitarli. Il timore/paura di ammalarsi può essere allora la spinta per effettuare alcuni controlli e chiedere al nostro medico

di fiducia tutte le informazioni utili per conoscere i vantaggi di uno screening periodico. Il modo più adeguato di combattere la paura nel sottoporsi agli screening oncologici è comprendere quello che ci viene proposto. Ricevere informazioni sullo scopo delle analisi alle quali siamo sottoposti, come si svolgono e a cosa servono. Sapere che in genere si tratta di esami poco o per nulla invasivi. Conoscere i vantaggi di una diagnosi precoce.

COSA CI INSEGNA LA RICERCA SCIENTIFICA

La scienza ha fornito prove lampanti dell'efficacia degli screening. Istituzioni nazionali e internazionali infatti hanno scientificamente provato che per tutti i tumori la diagnosi precoce aumenta l'efficacia della cura.

In particolare, l'attivazione dei programmi di screening per la diagnosi precoce delle patologie oncologiche permette una riduzione della mortalità dal 20 al 40%. Grazie alla diagnosi precoce si è registrata una riduzione della mortalità dal 20% al 35% per il cancro alla mammella, del 50% e più per il tumore della cervice uterina e oltre il 30% per il tumore al colon-retto.

Per quanto riguarda la cervice uterina ed il colon-retto la possibilità nello screening di diagnosticare precocemente lesioni benigne, ma ad alto rischio di degenerazione e poterle asportare grazie a tecniche e strumenti sempre più efficienti, sta riducendo in maniera evidente l'incidenza dei tumori di questi organi e conseguentemente la mortalità.

Insomma: sottoporsi agli screening fa guadagnare in salute... e in vita!

L'ESITO DEGLI ESAMI E I REFERTI

La maggior parte delle persone che effettua un test di screening riceve una lettera di risposta negativa. Il referto, se si desidera, può essere ritirato presso il centro dove si è effettuato lo screening, oppure viene spedito per posta. Informati presso la struttura in cui effettuerai gli esami sulle modalità di ricezione e comunicazione dell'esito.

Se il risultato è dubbio, il centro di screening ti contatterà per proporti di effettuare gli approfondimenti diagnostici necessari. L'operatore che ti contatterà, generalmente per telefono, ti darà tutte le informazioni necessarie affinché tu possa continuare con tranquillità il tuo percorso diagnostico.

Nell'eventualità il risultato non dovesse pervenire nei tempi previsti, puoi telefonare al numero verde riportato sulla lettera di invito oppure recarti presso il centro dove hai effettuato l'esame, e chiedere informazioni sul ritardo. Sarà utile per te, ma anche per gli altri!

Se non ricevi risposte, hai vissuto disagi o disservizi o vuoi condividere una esperienza positiva, contatta Cittadinanzattiva ai riferimenti che puoi trovare sul sito www.cittadinanzattiva.it

TRE MOTIVI PER DIRE SÌ ALLO SCREENING ONCOLOGICO ORGANIZZATO

1) È gratuito per tutta la popolazione appartenente alle fasce di età sopra specificate, senza costi per i cittadini anche per tutti gli esami relativi all'eventuale percorso diagnostico-terapeutico successivo ad un test positivo. Per effettuare il test non serve un'impegnativa del proprio medico: basta la lettera di invito.

2) I programmi organizzati sono sempre preferibili a quelli fatti spontaneamente per scelta individuale, in quanto si usufruisce di una presa in carico complessiva. Inoltre, i programmi organizzati hanno percorsi chiari e ben definiti e sono sottoposti a controlli periodici della qualità di tutte le procedure.

3) Con i tuoi risultati contribuirai alla diminuzione dell'impatto sociale di queste patologie oncologiche e, soprattutto, farai prevenzione per la tua salute.

CINQUE CONSIGLI UTILI

- 1)** Aderisci agli screening organizzati di popolazione: scegli di proteggerti! Ricorda i benefici che potrai ottenere da una diagnosi precoce.
- 2)** Attivati! Se sei nelle fasce di età indicate e non ti arriva l'invito per effettuare questi controlli, segnalalo al Centro screening o all'URP della Azienda sanitaria di appartenenza o al tuo medico di famiglia, per conoscerne le motivazioni ed agire di conseguenza.
- 3)** Partecipa! Informati sempre, ed in modo quanto più accurato possibile, sulle procedure da seguire per effettuare i test. Non esistono domande inutili o sbagliate: gli operatori del Centro Screening o il tuo medico saranno pronti a risponderti.
- 4)** Annota in agenda! Questi esami si fanno periodicamente: rispetta sempre le scadenze temporali previste (es. 2 anni per la mammografia, 3 anni per il pap-test o 5 anni per l'HPV test, 2 anni per il test per il sangue occulto nelle feci). Comunque alla scadenza riceverai la lettera di invito con le indicazioni precise per eseguire il test di screening.
- 5)** Parla con gli altri dell'utilità dello strumento dello screening! Fai sempre, senza mai stancarti, opera di diffusione e convincimento verso chi ti sta vicino.

LA COLONSCOPIA DI QUALITÀ

La tecnologia applicata alla scienza medica sta producendo una serie di vantaggi per le persone che si sottopongono alla colonscopia: strumenti ad alta definizione come il monitor 4 K, la cromoendoscopia, l'intelligenza artificiale di supporto al medico specialista, permettono di individuare un maggior numero di polipi precursori del cancro e di reseccarli durante l'esame, riducendo notevolmente l'impatto di questa malattia sulla popolazione. Sono state sviluppate numerosissime tecniche ed accessori per recidere anche polipi di grandi dimensioni o addirittura già degenerati, risparmiando così alla persona di sottoporsi ad intervento chirurgico.

**Lo screening può
salvarti la vita!**

#NONASPETTARE



In collaborazione con:

AMICI ONLUS - ANNA - CNOP - EUROPA DONNA - FAIS - FAND
FEDERFARMA - FIMMG - FISMAD - FNOPI - GISMa - ONS - SIED

Con il contributo non condizionato di

